



SCUOLA dell'INFANZIA PARITARIA - CO1A13600N

ASILO INFANTILE di Albese con Cassano

P.zza Motta, 7

22032 Albese con Cassano CO

Telefono 031.426316

Mail info@asiloalbese.it

Carta dei Servizi Scolastici

PREMESSA

Al fine di instaurare un rapporto fra Pubblica Amministrazione e cittadini improntato a criteri di trasparenza, partecipazione, efficienza ed efficacia, in ottemperanza al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995, pubblicato sulla G.U. n.138 del 15/6/95, si definisce la seguente Carta dei Servizi della Scuola dell'Infanzia Paritaria Asilo Infantile di Albese con Cassano.

La carta dei servizi della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana ed è strettamente connessa al Piano dell'Offerta Formativa.

La Carta dei Servizi scolastici:

- È uno strumento di efficienza della Scuola per l'accesso, la trasparenza e la partecipazione;
- E' un documento che definisce gli impegni che la Scuola si assume per rispondere alle esigenze educative e didattiche degli alunni e delle loro famiglie;
- Rende note informazioni di frequente consultazione per migliorare la qualità del servizio.

La presente Carta dei Servizi scolastici si articola nei seguenti punti:

1. ORIGINI
2. I PRINCIPI FONDAMENTALI
3. AREA DIDATTICA
4. SERVIZI AMMINISTRATIVI
5. CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA
6. PROCEDURA DEI RECLAMI
7. ATTUAZIONE

ORIGINI

L'attuale Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile di Albese con Cassano" fu istituita il 27 Giugno 1908. La Scuola fu eretta in Ente Morale con R.D. in data 27 Giugno 1908 ed assunse la qualifica IPAB regolata dalle norme della legge 17 Luglio 1890 n. 6972 e succ. modd. A seguito del D.P.R. 24 Luglio 1977 n. 616, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 novembre 1978 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 333 del 29 novembre 1978, la Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile di Albese con Cassano" venne ricompresa tra le II.PP.A.B. escluse dal trasferimento ai comuni in quanto svolgenti in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo-religiosa". La natura giuridica IPAB fu mantenuta fino al provvedimento di de pubblicizzazione dell'ente disposto con Decreto della Regione Lombardia n. 72869 del 9 novembre 1998 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia serie ordinaria n.48 del 30 novembre 1998. Con il succitato provvedimento di de pubblicizzazione all'ente è stata contestualmente riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 12 del Codice Civile. A far data dal 14 Dicembre 1998 l'ente è iscritto presso al Cancelleria del Tribunale di Como al n. 194 ordinario e n. 593 del Registro delle Persone Giuridiche Private. Nell'anno scolastico 2000/2001 con decreto collettivo del 27/02/2001 (Prot. n.488) viene disposto il riconoscimento della parità in applicazione della legge 10 marzo 2000, n. 62, come modificata dalla legge 23 dicembre 2000, n.388.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

UGUAGLIANZA

1.1 *Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.*

La Scuola si mostra rispettosa delle differenze etniche, culturali e religiose cercando punti di incontro e di dialogo nell'interesse primario dei bambini.

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

2.1 *I soggetti del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.*

Il servizio scolastico viene erogato dalla Scuola secondo criteri di obiettività ed equità, avendo cura che la metodologia dell'insegnamento utilizzata consenta a tutti i bambini il raggiungimento degli obiettivi formativi e culturali previsti dal progetto didattico - educativo della Scuola.

La Scuola, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

3.1 *La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di*

questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

L'Accoglienza/integrazione viene favorita nella sua complessità da:

- a) uno spazio accogliente, curato espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola a misura di bambino.
- b) L'attenzione di tutto il personale nel promuovere un'accoglienza di tipo personalizzato dei nuovi iscritti, affinché si crei un ambiente e un'atmosfera che infondano nei bambini e nei genitori serenità e fiducia, mettendoli contemporaneamente a loro agio e facendoli sentire parte integrante del contesto scolastico.
- c) L'inserimento di ogni bambino nella comunità
- d) Un atteggiamento di cordialità e disponibilità nei confronti delle esigenze dei genitori

Particolare impegno è prestatato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni, in situazione di handicap. E' stato possibile, grazie alla collaborazione con il Comune di Albese con Cassano, accogliere per quattro anni scolastici due bambini affetti da disturbo generalizzato dello sviluppo. Il Comune attraverso l'assistente sociale ha fornito alla scuola educatori specializzati che hanno progettato Piani Educativi Individualizzati in collaborazione con gli educatori e neuropsichiatri dell'Associazione " Nostra Famiglia " di Bosisio Parini.

DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande va, comunque, considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.).

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che forniscono il servizio scolastico.

Tutte le domande di iscrizione presso la Scuola vengono accolte nei limiti rappresentati da:

- ☒ capienza e funzionalità dei locali
- ☒ numero degli alunni stabilito dal contratto CCNL 2006/2009
- ☒ criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione per la formazione delle classi

Nel caso di esubero di richieste di iscrizione, i nominativi in eccesso sono inseriti in una lista di attesa, a cui si attinge man mano che si verifica una disponibilità di posti. Per determinare l'ordine in lista di attesa, si farà riferimento nell'ordine: fratelli e sorelle di bambini che frequentano la scuola, residenti in Albese con Cassano, residenti nei comuni limitrofi.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

5.1 Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

I genitori sono coinvolti attivamente nella vita della Scuola, attraverso le assemblee dei genitori, i Consigli di Scuola, i colloqui con le docenti e nelle attività di volontariato. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

La Scuola organizza inoltre occasioni di festa fuori dall'orario scolastico per favorire la presenza della famiglia a scuola.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, si impegna a garantire la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente.

LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

6.1 La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

6.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

La Scuola formula la programmazione e la traduce in azione educativa nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e delle esigenze di formazione dell'alunno "facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità". La libertà di insegnamento permette all'insegnante di agire senza condizionamenti nel rispetto delle norme vigenti e, soprattutto, rende possibile intraprendere iniziative didattiche e scegliere le metodologie e i contenuti ritenuti più idonei agli obiettivi da perseguire nello studio delle varie discipline. Agli insegnanti è anche riconosciuto il diritto alla sperimentazione didattica, rivolta ad introdurre nuovi metodi di studio, di ricerca e di valutazione.

La Scuola si impegna a programmare e realizzare ogni anno iniziative proprie di aggiornamento, tenendo conto sia delle esigenze espresse dal personale, sia delle priorità legate alla normativa vigente, compatibilmente con i fondi disponibili.

La Scuola promuove e garantisce l'aggiornamento di tutto il personale, docente e non docente, in quanto esso costituisce un diritto e un dovere.

AREA DIDATTICA

7.1 La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della Società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Il corpo docente individua linee guida e modalità per il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento (CAMPI DI ESPERIENZA), calibrati sulle diverse fasce d'età, al fine di favorire nei bambini:

- a) **Lo Sviluppo dell'identità**
- b) **Lo Sviluppo dell'autonomia**
- c) **Lo Sviluppo delle competenze**
- d) **Lo Sviluppo del senso della cittadinanza**

7.2 La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Il corpo docente elabora per ogni bambino di cinque anni una scheda di valutazione relativa agli obiettivi specifici di apprendimento da consegnare alla Scuola Primaria. E' inoltre presente un *Progetto Continuità* con la finalità di creare una rete comunicativa, educativa e didattica tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria attraverso i seguenti incontri:

- incontro tra le docenti in cui vengono presentati i bambini della Scuola dell'Infanzia
- visita alla Scuola Primaria con i bambini della Scuola dell'Infanzia

7.5 Nel rapporto con gli allievi, in particolare con i più piccoli, i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non devono ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.

La relazione con i bambini sarà improntata dal singolo docente a chiarezza dei modelli educativi proposti, a coerenza dei comportamenti adottati e richiesti dai bambini, ad assunzione di responsabilità educativa nella consapevolezza nel suo ruolo di adulto competente.

La Scuola si avvale della presenza di una Psicologa che supporta l'attività delle docenti fornendo strumenti per un più efficace intervento educativo nei confronti dei bambini e delle famiglie.

7.6 Progetto educativo e programmazione

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

- PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- PTOF (piano triennale dell'offerta formativa)
- PAI (piano annuale dell'inclusività)
- PDP (piano didattico personalizzato)
- PEI (piano educativo individualizzato)
- REGOLAMENTO DELLA SCUOLA
- CARTA DEI SERVIZI SCOLATICI

SERVIZI AMMINISTRATIVI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alla gestione amministrativa della scuola provvede, come da Statuto, un Consiglio di Amministrazione attualmente composto come segue:

- ❑ Don Piero Antonio Larmi – Presidente.
- ❑ Ciceri Daniela – Vicepresidente, rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale, nominato dal Consiglio Pastorale.
- ❑ Rizzi Matteo – Consigliere, rappresentante dei genitori, nominato dall'Assemblea dei Genitori.
- ❑ Castelletti Laura – Consigliere, rappresentante del Comune di Albese con Cassano, nominato dal Sindaco.

- Andrea Cattaneo – Consigliere, rappresentante dei genitori, nominato dall'Assemblea dei Genitori.

Al Consiglio di Amministrazione compete la formulazione del conto consuntivo, la tenuta dei registri contabili e dei documenti previsti dalle norme vigenti, nonché tutte le attribuzioni previste dallo statuto della scuola, compresa quella di stabilire annualmente il contributo a carico delle famiglie per la frequenza della scuola.

Lo stesso organismo stipula o ratifica le eventuali convenzioni con il Comune di Albese con Cassano, la Regione Lombardia e con gli altri Enti o Istituzioni, al fine di garantire i mezzi finanziari e le migliori opportunità per la vita e il funzionamento della scuola dell'infanzia ed il benessere degli alunni. Il Consiglio di Amministrazione sovrintende ogni attività della Scuola dell'Infanzia, compresa l'assunzione del personale.

v Qualità dei servizi.

- + Celerità delle procedure: il personale di segreteria deve garantire la massima sollecitudine nel disbrigo delle pratiche evitando inutili tempi di attesa all'utenza.
- + I tempi di attesa dell'utenza saranno ridotti all'indispensabile e saranno determinati unicamente dall'afflusso del pubblico.
- + L'Amministrativa della Scuola è disponibile da lunedì a venerdì dalle ore 8:30 alle ore 11:30.
- + Il personale garantirà la massima trasparenza nella trattazione e nella definizione delle pratiche.

v Standard specifici delle procedure.

- + La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata a vista, tramite mail e tramite il sito della scuola nel mese di Gennaio 2022.
- + La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome della Scuola, il nome di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le indicazioni richieste.

v Informazione.

Per l'informazione vengono seguiti i seguenti criteri.

Nel salone della scuola sono affissi per l'intero anno scolastico i seguenti documenti:

- + Orario giornaliero scolastico;
- + Calendario scolastico;
- + Piano dell'Offerta Formativa;
- + PAI (piano annuale dell'inclusività)
- + Piano di evacuazione dell'edificio;
- + Autocertificazione per le assenze;
- + Tabella dietetica redatta dalla ASL di Como
- + Bilancio
- + Modulo per le deleghe occasionali

CONDIZIONI AMBIENTALI

Gli ambienti scolastici devono essere puliti, accoglienti, sicuri. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni ed il personale.

Il personale ausiliario si adopererà per garantire la costante igiene dei servizi.

PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. Non vengono presi in alcuna considerazione i reclami anonimi.

I reclami orali e telefonici devono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami rivolti all'operato degli insegnanti devono essere presentati, in prima istanza, ai diretti interessati. Solo nel caso di mancato accordo o di assoluta mancanza di dialogo fra le parti, il reclamo verrà presentato al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver eseguito ogni possibile indagine in merito, risponde, se necessario o espressamente richiesto, in forma scritta attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Consiglio di Amministrazione, al reclamante sono fornite le indicazioni circa il corretto destinatario.

ATTUAZIONE

Le indicazioni contenute nella presente Carta dei Servizi si applicano fino a quando non intervengano in materia disposizioni modificative, contenute nei contratti collettivi o in norme di Legge.